

Ariosto - Orlando Furioso

Fasi composizione: inizia nel 1503/4

1° ed. finita nel '13; pubbl. nel '16; [40 canti]

2° ed. finita e pubbl. nel '21;

3° ed. finita e pubbl. nel '32; [46 canti]

Metrica: ottave di endecasillabi (capace di adeguarsi a vari toni e livelli)

Materia e pubblico.

Ciclo carolingio + ciclo arturiano

Fonti: non solo le fonti del romanzo cavalleresco, ma anche fonti classiche (Virgilio e Ovidio)

Organizzazione della materia: Struttura e intreccio.

Non c'è un vero e proprio centro

Tantissimi personaggi, tantissimi "racconti" e vicende.

Parallelismo delle vicende e delle azioni. (Tecnica dell'*entrelacement*)

Struttura complessissima, "aperta", labirintica, intreccio intricatissimo.

Possiamo individuare 3 linee narrative principali:

1) scontro paladini e mori

2) Orlando e Angelica: tema della follia

3) Ruggiero e Bradamante (motivo encomiastico, già presente nel Boiardo.

In movimento così aperto e labirintico si può trovare una linea coerente:

< > Apertura, che sembra tendere a infinito; aumento della complessità: il tema della "inchiesta", della "Ricerca".

- Momento centrale: episodio sconfitta del Mago Atlante, ovvero l'episodio del palazzo fatato, della sua distruzione ad opera di Astolfo, e dello scioglimento dei suoi incantesimi [canto XX]

fine degli inganni

> < Chiusura: risoluzione graduale e chiusura dei principali fili narrativi; si chiudono quasi tutti i fili narrativi, quasi tutte le vicende. (Modello epico classico e romanzo ellenistico)

Ariosto - Orlando Furioso

A ciò fa riscontro: fitta rete di simmetrie (ampie e meno ampie)

⇒ Al di là di estrema complessità e apparente “disordine”, “illimitatezza”:
grande maestria, ordine raffinato, controllo assoluto, fili rossi;
trama estremamente intessuta e raffinata:

→ artista (rinascimentale) domina materia, è dio, creatore (Prometeo, Orfeo);
trionfo della ragione.

Al di là di ciò però la realtà è realmente avvertita come “molteplice”, sfuggente, “multi-
forme”; domina il fatalismo; l'uomo non può affermare, dominare storia, realtà.
Ma il poeta sì, è nel “suo” mondo un creatore;

Visione pessimistica e disillusa di realtà che viene “esorcizzata”:

- 1) maestria dell'arte e dell'artista (vittoria su realtà avviene solo nella finzione)
- 2) ironia: da un lato serve per esorcizzare;
dall'altro scandisce il distacco, lo straniamento, un atteggiamento critico
(nei confronti della realtà, ma anche della materia cavalleresca)

n.b. distacco ≠ indifferenza

il distacco, l'ironia sono sintomo non di rigidità del punto di vista, non di una rigidità morale e ideale; ma sono indicatori di pluralismo prospettico, di “dialogo”; non si possono dare giudizi definitivi, nessuna virtù rigida.

Spazio }
 }
Tempo } Riflettono la struttura e le sopraddette
 } concezioni della storia e della realtà

Cosa avvia il susseguirsi di storie? Cosa genera il labirinto narrativo? quale motore?:

⇒ il tema della “Ricerca”, “l'Inchiesta”